

Mentre milioni di lavoratori hanno un trattamento pensionistico insufficiente

Lo confermano CGIL e CISL in un dibattito alla TV

# Dopo gli stipendi, pensioni d'oro per i superburocrati

Tace il governo sui provvedimenti decisi sottobanco - Per raggiungere la buonuscita di un direttore di divisione un capocantoniere ANAS dovrebbe lavorare 400 anni - I ministri democristiani non hanno ancora risposto sull'acconto al pensionati

## PENSIONI E BUONUSCITA DEI SUPERBUCROCRATI

	Nuovi importi derivanti dal provvedimento sulla dirigenza		AUMENTO rispetto situazione attuale		Maggiori benefici derivanti esodo	
	Pensione	Buonuscita	Pensione	Buonuscita	Pensione	Buonuscita
Direttore Generale A 1	11.208.000	37.360.000	7.088.560	23.628.500	12.609.000	49.385.250
" " A 2	11.140.000	37.133.320	7.294.240	24.314.120	12.532.500	49.085.625
" " B	10.032.000	33.440.000	6.186.240	20.620.800	11.286.000	44.203.500
" " C	8.160.000	27.200.000	4.593.600	15.320.000	10.230.000	39.292.000
Ispettore Generale	6.320.000	21.065.640	3.665.520	12.218.340	8.160.000	31.960.000
Direttore Divisione	4.640.000	15.466.000	2.656.960	8.856.740	6.280.000	31.740.000

## PENSIONI E BUONUSCITA DI ALTRE CATEGORIE DI ALTA QUALIFICA

	Pensione	Buonuscita
Segretario Capo - Capo Stazione Sovr. FF.SS. - Educatore Capo - Capo Ufficio Locale Gr. A Poste, ecc.	2.175.600	7.252.000
Professore Ruolo C - Insegnante elementare, ecc.	1.746.360	5.823.800
Maresciallo Maggiore - Capo Reparto VV.FF. - Tecnico Radiologia - Conduttore Superiore, ecc.	1.252.440	4.174.700
Capo Cantoniere ANAS - Commesso Capo, ecc.	970.200	3.233.000

Il governo tace dopo che il nostro giornale ha denunciato che, sottobanco, già sono stati decisi gli aumenti di stipendio per i superburocrati. La decisione definitiva dovrebbe essere presa dopo le elezioni, perché la DC ha paura di un voto di condanna da parte di centinaia di migliaia di dipendenti dell'amministrazione statale. Ma in questo ultimo periodo impegni precisi sono stati presi con le organizzazioni corporative che sceglie gruppi di alti burocrati.

Si tratta di un meschino spendente che rende ancor più grave l'operato del governo e della Democrazia cristiana. In questo settore di grande importanza per lo sviluppo dell'intero paese.

Nei giorni passati i sindacati di categoria, i sindacati dei settori industriali, le Confederazioni hanno espresso un duro giudizio sul comportamento del governo. Il nostro partito ha denunciato con fermezza la decisione che si sta portando avanti.

Oggi siamo in grado di documentare altre situazioni scandalose strettamente legate agli aumenti che si vogliono dare ai superburocrati. Il provvedimento per la dirigenza ha gravissimi riflessi sul piano delle pensioni e della indennità di buonuscita. Si tratta di una vera e propria offesa a tutti i lavoratori della pubblica amministrazione ed ai milioni di pensionati che sono costretti a vivere con pensioni di fame.

Le tabelle che pubblichiamo sono un chiaro esempio di quanto affermiamo. Le tabelle - come sottolinea la Federazione nazionale degli statali CGIL - sono determinate per tutti sulla base di 40 anni di servizio e facendo l'ipotesi che, persona in un dirigente vada in pensione con la massima posizione raggiungibile nella carriera. Le tabelle che riguardano i dirigenti contengono anche dati relativi a quei dirigenti che intendano lasciare volontariamente la pubblica amministrazione (per molti di essi si pensa che per ottenere i benefici previsti basterà anticipare di un mese il normale collocamento a riposo). Da questi dati risulta che se il solo aumento di pensione che si verrebbe a dare ai superburocrati è pari alla buonuscita dovuta per 40 anni di servizio del restante personale. La buonuscita è di quattro volte quella di un professore di ruolo C. Ancora: per raggiungere la buonuscita di un direttore di divisione che si avvarrà dell'esodo volontario di un capocantoniere dell'Anas dovrebbe lavorare per 400 anni.

Già aumenti di pensioni per gli alti burocrati sono un esempio clamoroso delle scelte antipopolari della Democrazia cristiana. Il governo non ha ancora risposto sulla richiesta di dare un acconto ai pensionati della Previdenza sociale. Non ci sono soldi dicono i ministri. Per gli alti burocrati invece i soldi si trovano a volontà.

I lavoratori del settore, i sindacati sono fortemente mobilitati per contrastare il disegno del governo. Siamo convinti che questa battaglia che è strettamente connessa con la esigenza di una vera riforma della pubblica amministrazione ha un grande senso di responsabilità. Le organizzazioni degli statali, mentre si svolgono in tutto il paese assemblee e attività, stanno preparando una grande manifestazione nazionale che avrà luogo a Roma nella prossima settimana. Vi prenderanno parte rappresentanti dei sindacati di tutta Italia assieme ai sindacati dei settori dell'industria e dei servizi. Sempre per la prossima settimana CGIL, CISL e UIL terranno una conferenza stampa prevista per martedì, che sarà presieduta dai segretari generali delle Confederazioni. Le tre federazioni di lavoratori hanno deciso di denunciare gli «scandalosi» rapporti retributivi che il provvedimento sulla dirigenza determinerebbe tra la casta dei superburocrati e il restante personale statale.

### Rinviato al 21 il direttivo CGIL

Si terrà il 21 aprile la riunione del comitato direttivo della CGIL, in un primo tempo fissata per il 17 e il 18. L'ordine del giorno sarà quello dell'impostazione delle politiche rivendicative; la relazione introduttiva verrà svolta dal segretario confederale Rinaldo Ossola.

## Perché Coca Cola e ministero delle Finanze continuano a tacere?

# TASSE PER CENTINAIA DI MILIARDI EVASE DA FILIALI USA IN ITALIA

L'amministrazione tributaria ha gli elementi per intervenire - Le situazioni dei settori petrolifero e farmaceutico in maggioranza in mano di società internazionali - I «padroncini» servono alla Coca Cola

### La consultazione per il contratto

## Centinaia di assemblee nelle aziende chimiche

Preparano la riunione del 19-20 aprile a Firenze - Indicazioni da Portomarghera

E' in pieno svolgimento nelle fabbriche chimiche e farmaceutiche il dibattito dei lavoratori sulla definizione della piattaforma rivendicativa, che sarà approvata a Firenze nell'assemblea dei lavoratori che si terrà il 19-20 prossimi. Il programma delle assemblee è ancora fitto, ma in alcune province il dibattito volge alla fine.

Così lunedì, a Venezia, attivo intercategoriale, sul tema: «Linee rivendicative in rapporto al contratto dei chimici», rappresentando l'atto conclusivo della fase di consultazione che ha già visto migliaia di lavoratori veneziani impegnati in decine e decine di assemblee.

In tutte le fabbriche, dalla più grande alla più piccola, la consultazione ha assunto un'ampiezza eccezionale. Basti pensare che al Petrochimico Montedison di Marghera hanno avuto luogo ben diciannove assemblee.

Infatti, dopo un'assemblea generale che in ogni fabbrica ha avuto un carattere informativo e di orientamento, il dibattito si è poi sviluppato in tutta una serie di assemblee per reparto, per gruppi di reparti, per turno. La partecipazione dei lavoratori interessati ad ognuna di esse è stata pressoché totale. Il clima, attento e riflessivo, ha denunciato un alto livello di consapevolezza delle difficoltà del

scontro che sta per aprirsi. La tendenza di massima è per una visione complessiva della piattaforma da collegarsi alla battaglia per il riforme.

In questo senso è visto, quindi, il tema della parità normativa (strettamente connesso ai problemi dell'organizzazione del lavoro) soprattutto in relazione al rapporto orario-rimborzi-organici.

La piattaforma pone tra l'altro l'esigenza di una profonda modifica delle qualifiche, dell'orario, della parità tra operai e

impiegati e dell'aumento delle retribuzioni.

Nei prossimi giorni e fino al 18 la lotta proseguirà al livello di fabbrica, mentre il 17 avrà luogo la riunione del comitato nazionale di coordinamento per decidere le ulteriori iniziative di lotta.

TRATTATIVE  
Si sta avviando verso una schiarita la vertenza per il rinnovo del contratto del personale di terra e di volo dell'Alitalia; nell'incontro di ieri al ministero del lavoro fra i sindacati e i rappresentanti della compagnia aerea, della loro agenzia di stampa - «globalmente, punti di incontro fra le parti».

Stamane, sempre al ministero del lavoro, si svolgerà un altro incontro sindacato-azienda per esaminare i singoli punti.

In merito all'incontro svoltosi ieri al ministero del lavoro fra Donat Cattin, i rappresentanti dei sindacati dei Telefonisti e quelli della SIP e dell'Intensivi, le federazioni della FIDAT, SILTE e UILTE hanno diffuso un comunicato unitario in cui si afferma che Donat Cattin ha reso noto nel corso della discussione che «l'orientamento del ministero è particolarmente sensibile ai problemi esposti».

LATTIERO-CASEARI  
Si è svolto ieri il primo sciopero nazionale dei lavoratori lattiero-caseari per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Dai dati finora pervenuti alla FILZIAT-CGIL, FULPIA-CISL e UILA-UIL, la partecipazione degli operai e degli impiegati ha registrato punte che valissime in tutti i grossi complessi (Galbani, Locatelli, Nestlé, Invernizzi, Polenghi ecc.).

La piattaforma pone tra l'altro l'esigenza di una profonda modifica delle qualifiche, dell'orario, della parità tra operai e impiegati e dell'aumento delle retribuzioni.

Un uomo Gaudente De Gregori, di 53 anni, operaio in una fabbrica di Novara per la produzione di utensili da cucina, è stato colpito ad una gamba da una pentola a pressione sfuggita dal tornio; l'urto è stato così violento da provocare la rottura dell'arteria femorale. Prima che altri operai potessero prestarvi soccorso e fermare la grave emorragia, il De Gregori è morto disanguinato.

### Manifestazioni per il 1° Maggio

Le segreterie confederali CGIL, CISL e UIL hanno deciso di effettuare con le seguenti parole d'ordine, le seguenti manifestazioni unitarie per il 1° maggio: Torino, Milano, Roma, Napoli, Trieste, Modena, Palermo (Portella della Ginestra).

Nelle altre città italiane le manifestazioni del 1° maggio si svolgeranno secondo gli accordi e le decisioni locali. Il tema centrale della celebrazione del 1° maggio sarà costituito dall'appello della CGIL, CISL e UIL ai lavoratori per le elezioni politiche.

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

Il compagno Scheda ha affermato che come CGIL «siamo pronti ad affrontare il banco di prova delle elezioni e siamo certi che da questa prova usciranno in modo tale da dare un ulteriore contributo alla realizzazione del processo unitario».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

### Riprende la lotta al CNR

In occasione dell'insediamento del nuovo presidente del consiglio nazionale delle industrie, il sindacato ricerca della CGIL ha inviato un telegramma al neo presidente del CNR, al presidente del consiglio dei ministri e al ministro della ricerca scientifica fiorentino Sullò in cui si dichiara «la ripresa della lotta da tutto il personale della ricerca a partire dal 17 aprile prossimo».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

«Noi manteniamo l'opinione come CGIL che si debbano rispettare i tempi previsti per l'unità sindacale...».

### NEL NUMERO 15 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- La bandiera del Vietnam (editoriale di Romano Ledda)
- Catastrofe della vietnamizzazione: A Parigi i negoziati aspettano (di Augusto Pancaldi); L'alto costo della re-escalation (di Ennio Polito)
- Il cuore antico della DC (di Aniello Coppola)
- Il volto dell'Italia borbonica e codina (di Giorgio Amendola)
- Scuola Adesso buttano a mare persino Misasi (di Gabriele Giannantoni)
- Alla televisione se vuoi Sheridan guardati Fanfani (di Ivano Cipriani)
- Peggio della legge Corona (di Luigi Pestalozza)
- L'impresa pubblica al servizio del capitale privato e della DC/1: l'IRI (di Carlo Maria Santoro)
- Dove va l'economia italiana/3: la programmazione fallita (di Mariano D'Antonio)
- Inchiesta sulla violenza fascista DOSSIER/7
- Apparato dello Stato e provocazione squadrista (di Enzo Santarelli)
- Torino, Bari, Rieti, i campeggi paramilitari di Bardonecchia, Minerio Murge e della Sabina
- Una scuola contro lo squadristo
- La Chiesa in Spagna: dentro e fuori il «triangolo» del potere (di Franco Bertone)
- Cinema: Zio Tom piegato al sadismo fascista (di Mino Argentieri)
- Riviste - Critica marxista: Il PCI e il nuovo blocco storico (di Maurizio Ferrara); COM: una rivista per maturare (di a.s.)
- La battaglia delle idee - Il comunista Misano (di Cesare Colombo); Il codice di Babele (di Gian Carlo Ferretti); La denuncia di «Servo e Serva» (di Piero Gelli)
- Come Longo diventò dirigente (di Arturo Colombi)

### Tavola rotonda sull'unità

Oggi si terrà a Roma presso l'Università internazionale degli studi sociali «Pro-Deo», in viale Po 12, una tavola rotonda sul tema «I problemi della unità sindacale». Introdurranno la discussione Giorgio Benvenuto, segretario della UILM e membro del direttivo UIL, Franco Marini, segretario nazionale della Fip-Cgil, e Rinaldo Ossola, segretario confederale della CGIL.

### Gravissimo provvedimento dell'azienda

## TELEFONI DI STATO: controlli-audio per lavoratori e utenti

I dirigenti si inseriscono nelle conversazioni Dura protesta della Fip-Cgil - Sciopero a Milano

L'azienda di Stato per i servizi telefonici si è resa responsabile, e non è la prima volta, di un gravissimo atto di repressione, che lede direttamente la libertà dei lavoratori: infatti sono state poste sotto controllo le 24 sale di commutazione (i centralini). Anche due anni fa l'azienda, con particolari apparecchiature, controllava, inserendosi nelle comunicazioni, il lavoro dei dipendenti di un ufficio di Fip-Cgil in un'azienda di Stato. In un comunicato di questa natura, si denunciava il significato di intimidazione che il provvedimento mascherava, tanto che alcuni lavoratori, i più impegnati sindacalmente erano stati richiamati sulla base appunto delle conversazioni ascoltate.

Ma l'azienda non ha perso il vizio: giustificando il controllo-audio con la necessità di bloccare le evasioni di traffico interno ha messo a punto nuove apparecchiature e strumenti tecnici per controllare i centralini. Va subito detto che la decisione appare ancora più grave se si considera come con questi strumenti si possano oggettivamente controllare le conversazioni degli utenti, facendo così venir meno il diritto del cittadino al segreto telefonico. I lavoratori hanno già risposto effettuando uno sciopero a Milano. In un comunicato della Fip-Cgil si denuncia un «inevitabile insperanzamento della sindacale qualora l'azienda non recedesse dal suo atteggiamento».

Il comunicato ricorda anche che le giustificazioni non sono valide perché, tecnicamente, il mezzo di cui l'azienda si serve, non è sufficiente a stroncare le evasioni tariffarie.

Le disposizioni dell'azienda - conclude la nota sindacale - si inquadrano nel generale clima di intimidazione e repressione che si è creato contro i lavoratori e i loro rappresentanti. Le disposizioni lesionano la libertà e dignità individuale, intrusione nella sfera personale privata, strumenti di intimidazione e di ricatto politico e sindacale. Per questo sono stati già presi contatti con avvocati per denunciare in base all'articolo 4 dello Statuto, il comportamento dell'azienda di Stato e la sua illegittimità.